



L'ampio living di Thalima, con la dinette, sulla dritta, e la zona relax e conversazione, a sinistra. Sul fondo si nota uno spazio ribassato: la lounge Tv.

The spacious living area on Thalima, with the starboard dinette and the relaxation and conversation area to port (in the background, the TV lounge).

SUL PRIMO 110 RS DEL CANTIERE SUDAFRICANO, NAUTA DESIGN HA ENFATIZZATO GLI SPAZI CON INEDITE SOLUZIONI, ANCHE NELLE AREE DI SERVIZIO. UNA SERIE DI INTERVENTI CHE HANNO VISTO PARTE ATTIVA L'ARMATORE

ON THE FIRST 110 RS FROM THIS SOUTH AFRICAN YARD, NAUTA DESIGN HIGHLIGHTED THE SPACES WITH UNUSUAL TOUCHES, EVEN IN SERVICE AREAS. AND THE OWNER ACTIVELY PARTICIPATED IN THESE SOLUTIONS

Thalima

BY EMILIO MARTINELLI

“Coherent,” is how Massimo Gino of Nauta Design of Milan describes Thalima, his studio’s new creation. “Coherent in terms of her exterior and interior styling. Coherent in terms of her volumes because no one space dominates the others. Coherent because the compromises which exist in every boat are not excessive and, significantly, are all there for very good reasons.”

That short profile of Thalima says it all about Southern Wind’s latest arrival, the first of the 110 footers for which Nauta Design created the concept, leaving the waterlines in the skilled hands of Farr Yacht Design. Thalima splashed at the end of January and was just over two years in the making, 19 months of which were devoted to her actual construction, from the first meeting between yard, yacht designer and

La definizione è: coerente. «Sì, coerente», spiega Massimo Gino, dello studio milanese Nauta Design. «Coerente nello stile esterno e interno. Coerente come volumi, perché non c’è un ambiente che si impone sugli altri. Coerente perché i compromessi, che esistono sempre su una barca, non sono stati eccessivi e, soprattutto, sono tutti profondamente motivati». Un breve profilo per riassumere Thalima, ultima realizzazione di Southern

Wind e primo dei 110 piedi di cui Nauta Design ha curato il concept, mentre le linee d’acqua sono di Bruce Farr Yacht Design. Per la sua costruzione Thalima, sceso in mare a fine gennaio, ha richiesto poco più di due anni di lavoro di cui circa 19 mesi per la costruzione a partire dalla prima riunione tra cantiere, yacht designer e armatore. Un armatore esperto e, si può dire, cresciuto con le imbarcazioni del cantiere di Willy Persico. «È al suo



L'AMBIENTE DEDICATO ALLA TV LOUNGE AMPLIFICA GLI SPAZI DEL SALONE CREANDO UN TUTT'UNO DI GRANDE LINEARITÀ

THE ZONE DEDICATED TO THE TV LOUNGE ENLARGES THE SALOON AREA CREATING A VERY LINEAR SINGLE SPACE

terzo scafo, sempre con noi», spiega Persico. «Il primo, 15 anni fa, è stato un 72 piedi, poi, nel 2001, è passato a un 93 piedi. Era fisiologico che passasse ora a un'imbarcazione più grande. La prima era un progetto di serie, la seconda era più personalizzata, ma sempre in linea con lo stile Southern Wind; la terza è arrivata in un momento di espansione tecnologica del cantiere, con l'utilizzo dei compositi più avanzati, e anche con la particolare tecnica di costruzione su tre stampi longitudinali che permette un lavoro più accurato del processo di laminazione per infusione. Un fattore determinante per uno yacht di 110 piedi. L'armatore su Thalima è stato importante, tanto che per la prima volta noi possiamo parlare di una customizzazione quasi totale, pur essendo il progetto destinato a una mini-serie». Una presenza che ha significato la creazione di un rapporto strettissimo con Nauta Design. «Un'esperienza molto interessante», dice Gino. «Alla prima riunione eravamo arrivati con una proposta molto più moderna di quelle che erano le soluzioni del precedente Thalima, il 93 piedi. Più bianchi negli interni, più luce, più linearità nel disegno, senza fascioni e troppo lamellare. L'armatore, soprattutto sotto impulso del figlio, ha accolto subito l'impostazione e l'innovazione, anche se alcune scelte, forse troppo avanzate, sono state poi ab-

Nell'immagine grande, la Tv lounge con, sullo sfondo, il raised-saloon e i gradini che conducono in coperta. Sotto, da sinistra, la zona conversazione nel quadrato e la cucina con, in primo piano, l'isola che ottimizza il servizio.

Main photo: the TV lounge, with, in the background, the raised saloon and stairs leading to the main deck. Below, from left: the saloon's conversation area and the galley with a close-up of the island that facilitates activity.

owner onwards. The 110 footer's owner is very much an expert at this stage and made his seafaring bones with Willy Persico and company. "This is the third yacht we've built for him," Persico told us. "The first one, 15 years ago, was a 72'. Then in 2001, he moved up to a 93'. Going on to an even bigger yacht was the next natural step really. The first yacht was strictly series production and the second was more personalised but in line with Southern Wind's styling. The third came at a time when the yard was really expanding on a technological front, using very advanced composites and a

special construction technique involving three longitudinal moulds that made for more precise work in the lamination for infusion process. Thalima's owner played a major role. In fact, this is the first time we really can say this was an almost entirely custom job even though this project is destined for mini-series production." That meant a very close working relationship with Nauta Design too. "A very interesting experience," says Gino. "We went into our first meeting with a much more modern idea than the previous Thalima, the 93'. More white in the interior, more light, more linearity in the





THALIMA HA INTERNI MOLTO LUMINOSI GRAZIE A UN'ATTENTA SCELTA DI MATERIALI, DI COLORI E DI FONTI DI LUCE

THALIMA HAS LUMINOUS INTERIORS DUE TO A CAREFUL SELECTION OF MATERIALS, COLOURS AND LIGHT SOURCES

bandonate. Fa parte del lavoro di mediazione che sta alla base di ogni progetto. È così cominciato un confronto che ha anche significato soddisfare richieste molto specifiche. L'armatore è un ingegnere, usa autocad, e a forza di limare e recuperare centimetri è riuscito a farci infilare 44 cassetti nella suite armatoriale!».

Le novità su Thalima non sono però solo all'interno. Già in coperta il lavoro di Nauta Design e del cantiere ha portato a nuove soluzioni. Come quella di un ponte estremamente libero e senza percorsi che portano fuori dal pozzetto. «Sempre mantenendo però l'impostazione propria dei Southern Wind», interviene Gino. «Thalima è un Raised Saloon, quindi ha la tuga lunga e bassa e doppi finestrini a freccia. Abbiamo però eliminato i dislivelli e da poppa al tambuccio, passando per la timoneria e il pozzetto ospiti, non ci sono ostacoli». Altra innovazione, questa volta nell'attrezzatura, la presenza per la prima volta su uno yacht del cantiere di Cape Town di captive winch per la scotta randa e di pistoni idraulici (sotto il piano di calpestio) per il carrello della randa. «Soluzione necessaria per gestire una superficie velica di 529 metri quadrati su un albero di 42 metri», dice Willy Persico prima di sottolineare un'altra qualità della sua ultima creatura: la maneggevolezza. «Un piacere stare al timone. Si governa con due dita. Dimensioni a parte, sembra di essere su un 60 piedi. Una vera delizia. Merito della timoneria diretta, una caratteristica che manteniamo su tutte le nostre barche». Se in coperta, dopo le novità dell'unico livello e dell'attrezzatura, l'altro punto saliente è il sistema di stivaggio in un apposito alloggiamento a prua della tuga del dodger che può essere ampliato in bimini, è sotto coperta che Thalima riserva le maggiori sorprese. Le principali sono la luminosità e la linearità che si realizzano anche attraverso la scelta dei materiali. «Bianchi, teak



design. At his son's encouragement the owner immediately gave the go-ahead to the layout and the innovations even though we eventually had to abandon some options, which were probably a little too advanced. But that's all part of the mediation work that underpins any project. That began a process that involved meeting very specific requirements. The owner is an engineer and can use AutoCAD. He somehow managed to get us to squeeze in 44 drawers into the master suite."

The novelties aboard Thalima aren't, however, just confined

to her interiors. Nauta and the yard's hard work has yielded new solutions on the main deck too. It, in fact, is very clean and uncluttered. "But we still kept the same Southern Wind layout," chips in Gino. "Thalima is a Raised Saloon so she has a long, low deckhouse and double arrow windows. However, we got rid of the changes in floor levels and it's completely unobstructed between the stern and the companionway, via the pilothouse and guest cockpit."

Thalima is also the first of the Cape Town yard's yachts to sport captive winches for the main sheet and under-deck hydraulic

Sopra, la doccia di Mamoli con cromoterapia del bagno armatoriale; sotto, la Vip e una delle due cabine doppie. Pagina a fianco: sopra, la cabina dell'armatore; sotto, da sinistra, il relativo locale bagno e un'altra vista dell'armatoriale.

Above: the Mamoli shower with chromotherapy in the owner's bathroom; below: the VIP and one of two double guest cabins. Opposite page, above: the owner's suite; below, from left: the owner's bathroom and another view of the owner's suite.





IN COPERTA LE NOVITÀ SONO L'ASSENZA DI OSTACOLI E DIVER-
SIVELLI CHE PERMETTONO DI NON USCIRE DAL POZZETTO
**ON THE MAIN DECK THERE ARE NO DIFFERENCES IN LEV-
ELS SO ONE CAN MOVE ABOUT FREE OF ANY OBSTACLES**

crudo trattato con una particolare vernice, carbonio in molti elementi, soprattutto un attento utilizzo della luce», spiega Massimo Gino che per raccontare le specificità di Thalima parte, e non per comfort, da poppa, dalla zona equipaggio con le tre cabine doppie e la cucina. «Per la prima volta siamo riusciti a realizzare una cucina organizzata sui percorsi di lavoro, che si sviluppano attorno a un'isola centrale. Chi cucina, chi svolge il servizio, chi lava non si incrocia mai con nessuno e ha a disposizione quanto serve al proprio lavoro, dai piani di cottura a quelli di appoggio, agli elettrodomestici, compreso uno specialissimo chiller per il congelamento rapido delle pietanze cotte». Come tradizione, sui Southern Wind a prua dell'area servizi si sviluppa quella degli ospiti con due cabine doppie e quindi il salone, con la zona conversazione sulla sinistra e quella pranzo sulla dritta. «Un living che prosegue verso prua con la lounge Tv», interviene Gino. «Uno spazio su cui abbiamo lavorato molto per non perdere il filo del discorso che lega tutto lo yacht, ma che crediamo sia un altro punto focale di Thalima. Grazie a questo ambiente, ribassato rispetto al piano del salone, con gli scassi e le mensole a murata che, in corrispondenza dei finestrini laterali, muovono la luce e i volumi, e con gli allineamenti che uniscono questo spazio al salone, abbiamo evitato la sensazione di un living largo e corto. Qui il salone acquista grande profondità e respiro». Un risultato ottenuto nonostante la presenza, accanto alla Tv lounge, di una cabina Vip matrimoniale dalle dimensioni davvero generose. «Grande quasi come quella armatoriale», spiega Persico. E proprio nella padronale, o meglio nel bagno della cabina, si trovano altre tre "chicche". La vasca in carbonio (materiale che ritroviamo, oltre che nelle sedie e nel tavolo, anche nei bagni e nei top, compresi quelli dell'equipaggio) con riempimento a cascata e i lavelli, sempre



rams for the main traveller. "That was necessary to be able to control a 529-square-metre sail surface on a 42-metre mast," says Willy Persico before pointing out another of his latest creation's characteristics: manageability. "It's a pleasure to take her helm. You can control it with two fingers. She actually feels like a 60 footer. She's a delight. That's because of her direct steering system, one of the signatures of our yachts." However, it is below decks that Thalima reveals her biggest and best surprises: her bright, linear interiors, created using, according to Massimo Gino, lots of "whites, teak

treated with a particular paint, lots of carbon-fibre features and, most particularly, very careful use of light". They start with the three cabin crew quarters and galley aft. "This is the first time we managed to include a galley created around the working areas which develop around a central island. So the people who do the cooking, serving and washing never cross paths with anyone else and have everything they need to do their work, from stove tops to worktops, appliances, and a special chiller for quick-freezing cooked meals." In line with established Southern Wind practice, the guest quarters lie

Sopra, l'awolgitore Reckman del genoa. Sotto, da sinistra: il dogger-bimini sul pozzetto ospiti; una bitta a scomparsa. Nella pagina a fianco: sopra, il pozzetto con il passaggio diretto a poppa; sotto, una timoneria e l'ancora con musone a scomparsa. Above: the Reckman genoa furler. Below, from left: the dodger-bimini in the guest cockpit; a hideaway bitt. Opposite page, above: the cockpit with the passageway to the stern; below: the steering system and the anchor with hideaway nose.





Thalima in navigazione. La superficie velica è di 529 metri quadrati mentre l'albero, in carbonio, così come il boma Park Avenue, è alto 42 metri.
 Thalima under sail. The sail surface is 529 square metres while the mast, in carbon, just like the Park Avenue boom, is 42 metres in height.

THALIMA

Lunghezza f.t./LOA 33,60 m
Larghezza/Beam max 7,30 m
Pescaggio/Draft 4,20 m
Dislocam./
Displacement 86 tons
Superficie velica/
Sail surface 529 m²
Serb. combustibile/
Fuel capacity 5600 l

Cruising speed 10,5 knots
Posti letto ospiti/Guest berths 8
Equipaggio/Crew 6
Progetto/Naval Arch.
 Farr Yacht Design
General concept/Interior +
exterior design Nauta Design
Cantiere/Shipyard
 Southern Wind Shipyard

in carbonio, con rubinetti Mamoli al centro di un raffinato gioco di luci e, a proposito di luce, la doccia emozionale per la cromoterapia, sempre di Mamoli. A tutte queste particolarità, sempre nella suite dell'armatore, si aggiungono i famosi 44 cassetti voluti, individuati e inseriti dal proprietario nella propria ricerca di sfruttare al meglio lo spazio. «Ben vengano armatori così, appassionati e con cui confrontarsi», dice Massimo Gino. Gli fa eco Willy Persico: «Thalima è stata l'occasione per fare nuove esperienze e per soddisfare le richieste di una persona innamorata della propria barca. Per noi una grande gratificazione. Cosa chiedere di più?». ⚓

UNA DELLE CARATTERISTICHE PRINCIPALI È LA MANEGGEVOLEZZA: AL TIMONE SEMBRA DI ESSERE SU UN 60 PIEDI

ONE OF THE MAIN CHARACTERISTICS IS MANAGEABILITY: AT THE HELM SHE FEELS LIKE A 60 FOOTER

forward of the service areas with two two-berth staterooms and then the saloon in which the conversation area is to port and the dining area to starboard. "The living area continues forward with the TV lounge," says Gino. "We did a lot of work on this space to keep the leitmotif running through the yacht alive, and we believe that it's another of Thalima's focal points too. It's lower than the saloon level. The light and volumes change with the breaks and shelving on the walls at window level. We basically managed to avoid creating the feeling of a short, wide living area. In fact, the saloon is imbued with a sense of great depth and breadth here." A result obtained despite the presence of a truly generously-sized double VIP stateroom alongside the TV lounge of. "Yes, it's almost as large as the master," explains Persico.

There are three other superb touches in the master bathroom of all places too: a stunning carbon-fibre bath (carbon is, in fact, used throughout Thalima for the seats, table, bathrooms, worktops and crew quarters) and hand basins, plus a sophisticated lighting arrangement and a chromotherapy shower. The owner's suite also includes a now-famous set of 44 drawers personally requested by the owner to ensure the very most is made of the available storage space. "We really welcome owners like this that are passionate and with whom we can get into dialogue," says Massimo Gino. Willy Persico couldn't agree more: "Thalima gave us the opportunity to do new things and satisfy the requests of a person who's in love with his boat. That was incredibly gratifying for us. What more could you possibly ask for?" ⚓